

Industria d'eccellenza

Aderenti a Confindustria

Sette delle otto imprese selezionate tra i campioni sono aderenti all'associazione di Confindustria Piacenza

A otto piccole aziende di casa nostra va la medaglia di campione

TRA LE 500 SELEZIONATE DAL CENTRO STUDI ITALYPOST PER IL "CORSERA"

Marcello Pollastri

PIACENZA

● Saranno pure piccole, ma sono altamente performanti e costituiscono la nuova colonna vertebrale del sistema produttivo. Vere e proprie eccellenze del Made in Italy.

Tra le 500 aziende «Champions» selezionate nell'indagine svolta dal Centro Studi di ItalyPost, uscita di recente nell'inserto Economia del Corriere della Sera, se ne contano ben 8 piacentine che si distinguono per ricavi importanti, margini significativi e pochissimi debiti. Il 16 marzo scorso a Palazzo Mezzanotte a Milano si è infatti tenuto l'evento per festeggiare il primo anno dei 52 numeri dell'inserto Economia ed è stato pubblicato un numero speciale dedicato alle Pmi eccellenti, quelle che hanno in mano il futuro dell'Italia e che lavorano in modo esemplare.

Durante il 2017 un team interdisciplinare di analisti finanziari ha visionato, per l'Economia e Italy Post, i bilanci di quasi 15.000 im-

prese non appartenenti a grandi gruppi nazionali o stranieri e ne ha intervistato i loro manager e fondatori. L'obiettivo era quello di trovare aziende in grado di mantenere ottime performance in tempo di crisi, reinvestendo gli utili e battendo i benchmark in sviluppo e redditività (crescita del giro d'affari di almeno il 7% medio



Sono realtà cresciute costantemente negli ultimi sei anni a un tasso medio del 13%»



Un aspetto comune è la tendenza a reinvestire gran parte dei profitti»

annuo tra il 2010 e il 2016, a profitti industriali lordi pari a un minimo del 10% sui ricavi negli ultimi tre esercizi, pari a una crescita totale del 50%). Queste aziende sono in grado di riorganizzare, internazionalizzare e innovare il proprio business puntando ad aumentare fatturato e dimensione per potersi in futuro stabilire tra i big in termini di quota di mercato e posizionamento.

Le "magnifiche 8"

Passiamo in rassegna le "magnifiche 8" quasi tutte aderenti a Confindustria Piacenza. C'è la Absolute che opera nel settore della produzione di imbarcazioni e yacht di lusso. Nel 2010 aveva un fatturato di 13,784 milioni di euro e nel 2016 è passato a 45,081 con una crescita media annua del giro di affari del 21,83%. La Cds Lavorazione Materie Plastiche, produzione capsule per il beverage, passata da un fatturato di 23,473 a 40,668 con crescita del 9,59%. La Castagna Univel, produzione imballaggi flessibili in particolare per il settore alimentare, passata a sua volta da 19,653 a 40,353 con una

crescita del 12,74%. E ancora: il Salumificio San Carlo, che produce salumi anche per il Gruppo Beretta, da 23,470 a 38,416 (8,56%). La Motridal, leader nella progettazione e costruzione di macchine e sistemi per il trasporto di materiali sfusi, passata da 10,650 milioni a 31,867 con crescita del 20,04%; la torrefazione Musetti, produzione di cialde per il caffè, da 15,850 a 25,837 per un 8,48% di crescita media annua; la Bakery, produzione prodotti da forno surgelati (pane, pizze, focacce) da 10,365 milioni a 24,565 in sei anni per un 15,47%. Infine la Gamma, produzione resistenze elettriche e materiali isolanti, da 10,367 a 24,475 per un 15,39% di crescita.

L'analisi

Secondo l'analista Filiberto Zovico, editore di ItalyPost, «si tratta di 500 imprese cresciute costantemente negli ultimi sei anni, a un tasso medio di 13,03% con un indice di redditività medio che sfiora il 20% e con una posizione finanziaria netta che si traduce in un'abbondante "cassa". Un nucleo di aziende che sviluppa un fatturato aggregato di quasi 22 miliardi, una redditività di oltre 4,3 e occupa, in totale, circa 77 mila dipendenti». L'altro dato particolarmente interessante «riguarda il fatto che questi imprenditori tendono a reinvestire gran parte dei profitti in azienda. Per loro rende molto di più che investire in immobili o in finanza speculativa e, soprattutto, garantisce di poter continuare a vincere nel difficile campionato della competizione globale».

Iniziativa in Confindustria sulle nuove frontiere digitali al servizio delle imprese



ALBERTO ROTA / PRESIDENTE

«Un bel risultato e la saggezza di puntare sull'innovazione»

Il presidente di Confindustria Piacenza sull'ottima performance

● Ne loda «la lungimiranza imprenditoriale» e «la saggezza di aver investito in ricerca e innovazione». Le conosce una a una, il presidente di Confindustria Piacenza Alberto Rota, le otto aziende piacentine

Champions 2018 inserite dall'Economia del Corriere della Sera tra le 500 piccole e medie imprese italiane che dal 2010 al 2016 sono state in grado di distinguersi per continua crescita e fatturati. Sette delle otto sono imprese associate a Confindustria. «Beh, davvero un gran bel risultato, va detto. Ma non avevo dubbi sulle loro performance» commenta Ro-

MUSETTI GUIDO SICURO MUSETTI



«La filosofia di credere nel lavoro»

● «Una piacevole sorpresa, frutto del duro lavoro che è stato fatto in questi anni». E' assai soddisfatto Guido Sicuro Musetti, da dicembre presidente della storica torrefazione Musetti.

Per l'azienda, che conta 45 dipendenti e 40 agenti monomandatari, una ulteriore conferma del grande salto di qualità fatto ormai da tempo. Lo scorso anno infatti era

stata classificata nelle analisi Plimsoll tra le prime 20 posizioni nel mondo aziende del caffè: migliore partner in affari rispetto alla salute e crescita finanziaria, migliori tassi di rendimento, miglior ebit sul risultato attivo.

Nel 2017 Musetti ha inoltre ricevuto il "Premio Innovazione Smau 2017", come "Azienda di Eccellenza Italiana modello di Innovazione per Imprese e Pubbliche Amministrazioni". «La nostra filosofia è quella di investire e credere sempre nel lavoro - ha commentato ancora Sicuro - non ci siamo fatti spaventare dalla crisi, anzi. Quando i tempi erano critici abbiamo assunto, allargato la distribuzione. Questa è stata la marcia vincente». Sicuro ha confermato come l'export «è sempre andato forte per noi». Altra carta vincente «il fatto che da dieci anni abbiamo sempre investito almeno l'80% degli utili nell'azienda».

_mapo

SALUMIFICIO SAN CARLO ANNA MUSELLI



«Buonissimi affettati anche in vaschetta»

● Le regine della nostra enogastronomia: coppa, salame e pancetta. E' specializzata nella produzione dei tre salumi dop piacentini il Salumificio San Carlo, azienda con sede a Ziano che conta una sessantina di dipendenti. Questa impresa Champion acquista pezzi di carne di maiale pregiata dai macelli per poi farli arrivare affettati nei negozi e nei supermercati. «Il tratto di-

stintivo della nostra impresa è proprio quello di una produzione di qualità che ci distingue all'interno del variegato mondo del salume affettato» commenta il direttore generale Anna Muselli. L'azienda vanta una partnership forte e consolidata con la Beretta ma esce anche con il proprio marchio. «Già dal 2006 proponiamo affettati in vaschetta, cioè prodotti con un alto contenuto di servizio. Un settore che risponde sempre di più alle esigenze del consumatore - prosegue - talvolta verso i salumi in vaschetta ci sono dei pregiudizi infondati. I nostri sono uguali a quelli che si tagliano al banco. Il fattore umano? E' decisivo per la nostra qualità, abbiamo dipendenti molto capaci e in grado di lavorare al meglio. L'indagine che ci colloca tra le Champions ci riempie davvero d'orgoglio e ci stimola a proseguire su questa strada».

_mapo

MOTRIDAL ELENA E FRANCO DALLAVALLE



«È l'export la leva del successo»

● Un grande successo nell'export in ogni parte del mondo è alla base dell'exploit in termini di fatturato della Motridal, altra Champion piacentina dell'indagine. Lo rivela con legittima soddisfazione Elena Dallavalle, amministratore delegato (figlia di Franco, in foto) dell'azienda con sede in via Bubba che conta quasi 140 dipendenti. Una ditta metalmeccanica storica che ope-

ra da 65 anni e produce macchine e sistemi per il trasporto di materiali sfusi da vendere singolarmente oppure in pezzi per gruppi più complessi. Progetta e fornisce dal singolo trasportatore sino ai complessi sistemi di movimentazione presenti negli impianti industriali, nei porti e nelle miniere. «E' un risultato che gratifica tutta l'azienda e chi ci lavora. Ci riempie di energia» fa notare Dallavalle. «Pensiamo che sia dovuto in particolare alle esportazioni. Noi lavoriamo tantissimo con l'estero, in ogni parte del mondo, molto meno con l'Italia». Un successo che l'ad vuole dividere con la famiglia e con «gli straordinari collaboratori che abbiamo e che ci permettono di raggiungere certi traguardi». La manager non scorda che una parte rilevante l'ha avuta la tenacia e il continuo insistere a livello di investimenti «in tecnologia e nuovi macchinari».

_mapo



Guida familiare

Spesso si tratta di aziende con imprenditori di prima e seconda generazione della stessa famiglia

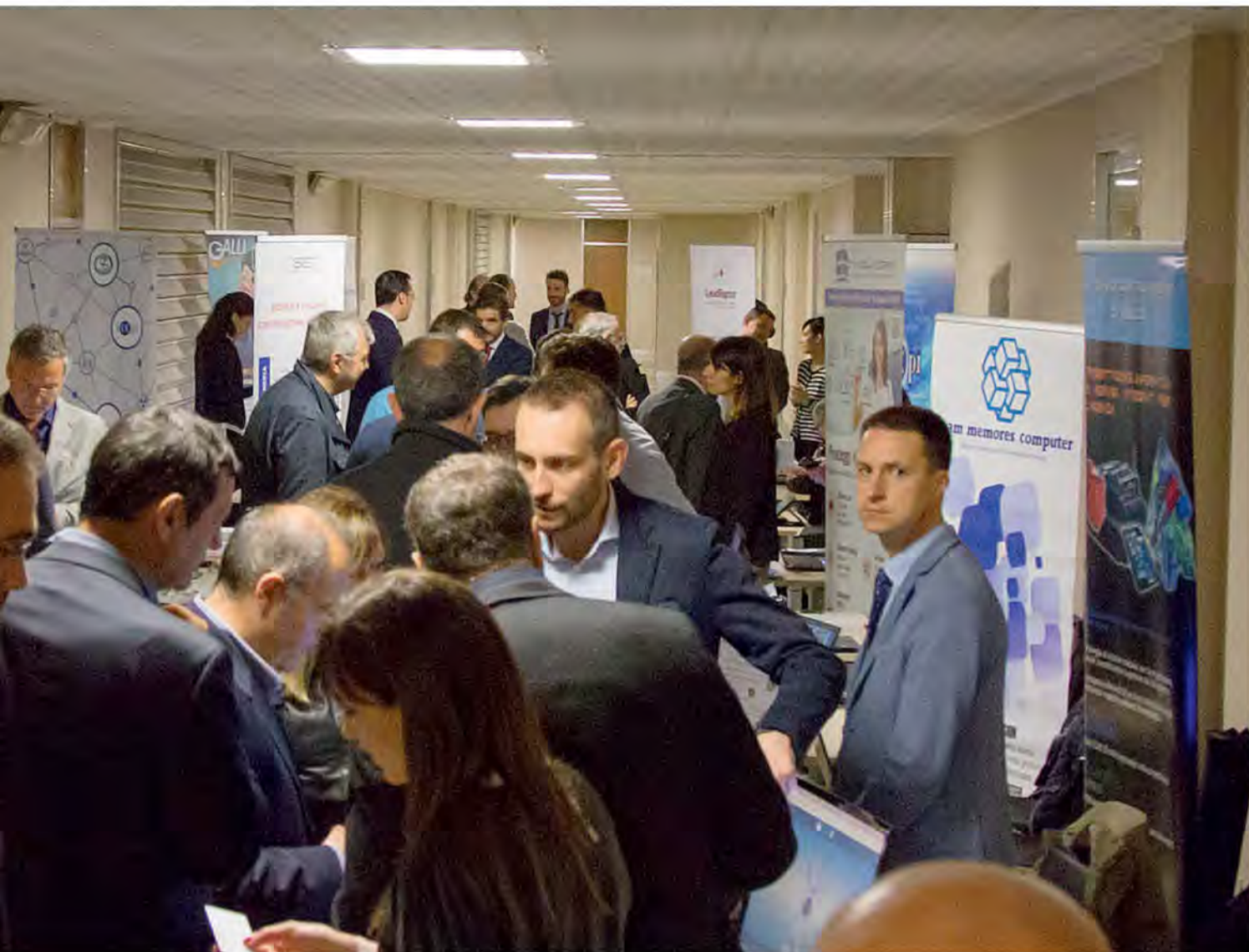


Esportazioni, una forza

Un ruolo fondamentale viene rivestito dalla capacità di esportare, di essere competitivi sul mercato globale

Il progetto

Si sta pensando di realizzare un convegno sulle imprese del nostro Appennino, coinvolgendo la Liguria



BAKERY MARCO BECCARI



«Dalle navi da crociera all'autogrill»

● Dalla sua fondazione nel 2004 ha fatto dei veri passi da gigante la Bakery, l'azienda che opera nel ramo dei prodotti da forno surgelati come pane, pizza, focaccia e che serve grandi marchi come Autogrill. «E' stato motivo di grande orgoglio ricevere un riconoscimento del genere» commenta Marco Beccari, fondatore, proprietario e amministratore delegato dell'azienda.

Piacentino l'imprenditore, piacentino le basi dell'azienda, anche se gli stabilimenti hanno trovato sede a Cesena e Fermo. Un totale di 115 dipendenti che curano la produzione dei prodotti da forno con grande maestria. «Produciamo su richiesta dei clienti. Ne abbiamo un numero ristretto, ma di livello eccellente» spiega. Prendete il mitico Camogli che si trova nelle aree di servizio Autogrill. Ecco, il pane è Bakery. «Ma poi serviamo anche fast food, Old Wild West, le navi da crociera Msc, la grande distribuzione come Lidl, Conad, Coop. Il tutto con grandissimi volumi». Ultimamente la Bakery sta guardando anche al mercato estero: ha una filiale a Barcellona e piccole (per ora) fette di mercato in Danimarca e Olanda. «Per ora il fatturato estero è solo l'8% ma contiamo di espanderci ulteriormente. Abbiamo progetti concreti per arrivare negli Stati Uniti e in Australia».

_mapo

ABSOLUTE CESARE MASTROIANNI



«Abbiamo un magazzino robotico»

● «Il segreto? L'atto di coraggio dei nostri azionisti che nel periodo peggiore della crisi invece di attuare strategie conservative hanno voluto investire di più. Questo ci ha permesso di voltare pagina». Parola di Cesare Mastroianni, a capo della rete commerciale di Absolute, l'azienda di Gariga (Podenzano) che fabbrica imbarcazioni e yacht di lusso (18 metri). Circa 200 di-

pendenti, tutti impiegati in un unico e rinnovatissimo stabilimento integrato. «La scelta fatta intorno al 2010 ci ha permesso di passare dal segmento delle barche sportive che avevano un commercio prettamente nei paesi del Mediterraneo, a quello della cosiddetta Navetta, imbarcazione che unisce comfort, lusso e prestazioni. Questo ci ha fatto ampliare il mercato a livello geografico e ora siamo presenti in Cina, Australia, Paesi Baltici, Sudamerica. Negli ultimi anni abbiamo fatto tantissimi investimenti: più che raddoppiato il numero degli addetti, un nuovo magazzino robotico». Ogni anno a Gariga vengono prodotte circa 80 imbarcazioni. Ma come finiscono poi nelle località balneari? «Anche questo è un segreto del nostro successo: lo portiamo a destinazione disassemblato per poi assemblarlo in loco. Processo che non tutti sono in grado di eseguire».

_mapo



ta aggiungendo che «sul territorio piacentino ne abbiamo poi molte altre di grande spessore e di valore». «Lavorando in modo continuo e proficuo poi si ottengono risultati importan-

ti anche nei periodi di crisi» ha aggiunto battendo sul tasto degli investimenti. «Sono tutte aziende che investono in innovazione e nuove tecnologie. E poi c'è un fattore importante:

quasi tutte sono a guida familiare con imprenditori di prima e seconda generazione. In questo modo viene mantenuto uno spirito familiare che è decisivo per mantenere il contatto con il territorio». Per Rota fondamentale «crederci sempre». Un ruolo importante, per alcune di queste ditte, lo gioca l'export: «Innegabilmente il mercato italiano, pur essendo in ripresa, non poteva garantire a queste aziende le performance che hanno fatto registra-

re. Ma l'export, non va dimenticato, comporta anche un bell'investimento in persone, macchinari, bisogna avere ben chiari gli obiettivi, capire su quali stati puntare e su quali no. Ci vuole una bella strategia e capacità,

quindi ancor di più onore al merito».

Il numero uno di Confindustria sottolinea poi l'aspetto dell'investimento della maggior parte degli utili direttamente in azienda: «Con i tempi che corrono e con un mondo delle imprese che rispetto a 15 anni fa è molto modificato, è un aspetto cruciale».

Il presidente racconta poi di aver visitato sei mesi fa la Gamma di Bobbio, una delle imprese Champion. «Ne ho parlato con i vertici. Abbiamo la volontà di organizzare presto un convegno dedicato allo sviluppo delle imprese che si trovano sull'Appennino. Ci piacerebbe coinvolgere anche la Regione Liguria».

_mapo

CASTAGNA UNIVEL ALBERTO NICOLINI



«Più forti con le nuove acquisizioni»

● La ricerca costante della «qualità», «l'innovazione», ma anche «la grande professionalità dei dipendenti». Questi i segreti del successo della Castagna Univel, azienda piacentina (con sede principale a Guardamiglio) che opera nel settore degli imballaggi flessibili in particolare degli alimenti. Un esempio? Le pellicole che si trovano sopra le vaschette dei salumi, ma non solo. La Castagna Uni-

vel ha di recente acquisito altri due stabilimenti, uno in Piemonte e l'altro a Mortara, portando a circa 170 il complessivo numero dei dipendenti. «E' vero che abbiamo sentito meno di altri la crisi - spiega l'amministratore delegato del gruppo Alberto Nicolini - ma è anche vero che il mercato è stabile e non ha oscillazioni». La crescita del gruppo è dovuta soprattutto alle ultime acquisizioni «che ci hanno permesso di diversificare gli ambiti in cui operiamo: siamo infatti entrati in settori come quello dei gelati, del cioccolato e dei biscotti; e anche in quello farmaceutico, parafarmaceutico e nutriceutico». Fondamentale l'apporto del capitale umano: «Praticamente non abbiamo turn over. Abbiamo investito tanto in macchinari, ma nella consapevolezza la differenza la fanno sempre le persone. Solo così si possono raggiungere la velocità e la flessibilità che chiede il mercato».

_mapo

CDS ALESSANDRO DELFANTI



«Un mercato stabile anche nella crisi»

● «Uno stimolo per continuare a crescere anche in futuro». Così Alessandro Delfanti della Cds Materie Plastiche commenta l'inserimento della sua azienda tra le 500 Champions nell'indagine svolta dal Cento Studi di ItalyPost. La ditta - che ha lo stabilimento principale a Piacenza in via del Commercio ma che ne vanta altri tre (uno in provincia di Firenze, l'altro in

Repubblica Ceca e l'altro ancora in Spagna) - produce capsule per il beverage, le bottiglie (come ad esempio quelle per alcuni marchi di acqua minerale o la Coca Cola), ma anche altri prodotti che prevedono la lavorazione della plastica come le posate monouso, i bicchieri, le tazze e i contenitori. «Siamo stati anche parzialmente fortunati perché il nostro settore non ha risentito in maniera incredibile della crisi e il mercato è stato tutto sommato stabile - riferisce - certamente abbiamo cercato di affrontare gli anni più difficili puntando soprattutto sulla qualità. A mio modo di vedere penso anche che sia stata premiata la continua ricerca sull'innovazione. Diciamo che siamo l'azienda più grande tra le piccole in questo settore e il nostro obiettivo è quello di continuare a competere, se possibile, anche con imprese più grandi».

_mapo

GAMMA MARCO LABIRIO



«Sappiamo competere nel mondo»

● Fondata nel 1972, la Gamma spa di Bobbio è il leader mondiale nei settori resistenze elettriche e materiali isolanti. Tanto per intendersi produce il «cuore» dei pregiatissimi asciugacapelli Dyson. Progetta e produce resistenze elettriche per piccoli elettrodomestici e le relative attrezzature per le lavorazioni. Insomma, prodotti di eccellente qualità. Una quota importante della

produzione di Gamma S.p.A. è costituito da «applicazioni speciali», fuori standard e realizzate dal Laboratorio Ricerca e Sviluppo interno, sulla base delle esigenze manifestate dal singolo cliente. L'azienda conta 170 dipendenti ed è una ditta che è stata inserita nella lista Champion. «Dobbiamo essere bravi a competere con il mondo intero - commenta il titolare Marco Labirio - e non è facile destreggiarsi tra tutte le multinazionali. E' vero, noi abbiamo combattuto la crisi con le nostre armi, quella in primis della qualità. Abbiamo investito in ricerca grazie a una collaborazione con il Politecnico, fondamentale per riuscire ad imporsi». Labirio non nega che nel mercato globale le difficoltà siano sempre dietro l'angolo. «Siamo come una pulce nel deserto. Però ogni tanto anche la pulce riesce a spostarsi».

_mapo